La Riforma protestante e il Concilio di Trento.

Il XVI secolo e la nascita dei “tempi moderni”

Conversazione a cura del Dott. AdrianoTagliaferri

PROGRAMMA DELLE CONVERSAZIONI

Il XVI secolo: inquadramento storico

Martin Lutero: la vita e le opere

Martin Lutero e i princìpi riformatori

Il Concilio di Trento e la Controriforma

Il XVI secolo: inquadramento storico

Nel divenire della Storia d'Europa il XVI secolo occupa un posto di straordinaria importanza: **è il secolo dei cambiamenti.** E' ormai consolidato nell'accezione storica dire che con il '500 ha origine l'età moderna

Una società nuova che ben presto andò in crisi verso una ulteriore e profonda trasformazione.

Ci limiteremo a trattare seppur superficialmente, il periodo strettamente legato agli anni che ruotano attorno alla prima metà del ‘500, in pratica gli anni che riguardano la nascita e il consolidamento della Riforma protestante.

Inquadramento storico del XVI secolo

- CONTESTO STORICO E POLITICO
- CONTESTO ECONOMICO SOCIALE
- CONTESTO ARTISTICO E CULTURALE
- CONTESTO SCIENTIFICO

Quello che viene definito “stato moderno” si realizza tra la fine del XV e inizio del XVI secolo in molte zone d’Europa sotto forma di nuove organizzazioni statali insieme a processi di accentramento del potere.

La prosperità economica quindi era legata allo sviluppo dell'industria e del commercio grazie e soprattutto alla intraprendenza di famiglie di banchieri tra i quali spiccano i Fugger che ebbero un ruolo molto importante nella affermazione della Riforma protestante

Jacob II Fugger "il ricco"

1459-1525

Albrecht Dürer

Non dimentichiamo poi i conflitti tra sovrani e nobili di Francia Inghilterra e Spagna insieme alla perdita di autorità del Sacro Romano Impero a sua volta composto da una miriade di principi vescovi, laici, città libere, feudi, ognuno dei quali esercitava un suo potere politico, dinastico e amministrativo.

All’interno di questo gigantesco movimento spiccano i nomi dei protagonisti di questo secolo, sia a livello politico che religioso, i veri artefici dei cambiamenti che si stavano verificando

ALCUNI PROTAGONISTI DELLA NOSTRA STORIA

Carlo V d'Asburgo

Enrico VIII

Francesco I di Valois

Filippo II di Spagna

Papa Leone X

Martin Lutero

bisogna guardare al Medioevo per comprendere l'evoluzione dell'economia in Germania nel XVI secolo insieme a tutti quei fattori che alternativamente favorirono o ritardarono lo sviluppo economico.

Fattori favorevoli allo sviluppo economico

- disponibilità di materie prime.
- la Lega anseatica.
- la strategica posizione geografica delle regioni meridionali.
- l'aumento demografico della popolazione e la urbanizzazione.

Fattori non favorevoli allo sviluppo economico

- lo sviluppo del commercio atlantico dopo il 1492
- la "cerealizzazione della vita agricola"
- la frammentazione degli stati tedeschi a impostazione feudale.

per il mercante del ‘500 non dovevano esserci “denari morti” cioè tempi morti tra una transazione e l’altra, visto che il tempo è strettamente connesso al profitto e i capitali vanno tutti reinvestiti. Vedremo come Calvino interpretò la religione in tal senso.

L'agricoltura occupa una posizione centrale nell'economia del '500 e fu la maggiore fonte di reddito della popolazione.

La popolazione europea tra il 1450 e la fine del '500 era di circa cento milioni di persone.

Si venne a creare la cosiddetta "cerealizzazione della vita agricola" legata all'aumento della produzione in senso estensivo a scapito della diversificazione qualitativa del territorio.

Tutto il sistema economico europeo divenne più efficiente

L'aumento della ricchezza fu comunque a favore di alcune categorie di persone, i proprietari terrieri e la nobiltà, a scapito dei braccianti e dei contadini

Proprio nel '500 tuttavia, si ebbe anche l'inizio, sebbene molto lento, della fase di declino dell'economia tedesca

una causa fu la scoperta dell'America e, forse più importante di questa, fu la parcellizzazione del territorio tedesco in una miriade di stati indipendenti di stampo feudale che sebbene sottoposti all'autorità imperiale non potevano godere della protezione né tanto meno alla libertà d'azione di cui godevano i commercianti e artigiani inglesi e olandesi.

CONTESTO ARTISTICO E CULTURALE

Uno degli aspetti più importanti del contesto culturale e artistico in Germania negli anni della Riforma luterana prima e dalla Controriforma più tardi è rappresentato dalla pittura.

La pittura rinascimentale tedesca, influenzata dall'umanesimo e dalla cultura fiamminga si sviluppò in un arco di tempo molto più breve rispetto a quella italiana, ma ebbe comunque importanti esponenti quali Hans Holbein, Albrecht Altdorfer, Martin Schongauer, Baldung Grien, Tilman Riemenschneider.

PRINCIPALI ESPONENTI DELL'ARTE RINASCIMENTALE TEDESCA

Hans Holbein
Albrecht Altdorfer
Martin Schongauer
Baldung Grien
Tilman Riemenschneider

Albrecht Dürer,
Lucas Cranach il vecchio
Mathias Grünewald

Tilman Riemenscneider
1460-1531

Altare del Sacro Sangue

Rotemburg ob der Tauber

Chiesa di San Giacomo !500-1505

Quasi tutti questi artisti nacquero come valentissimi incisori e furono perfettamente calati nel clima di rinnovamento politico e religioso dell'epoca, ed ebbero, come spesso fa l'arte, un ruolo fondamentale come forza propagandistica e persuasiva capace di proselitismo con i ceti popolari.

Spesso le immagini sono didascaliche con il solo scopo di illustrare un concetto religioso e politico.

Albrecht Dürer, nativo di quella Norimberga che insieme a Colonia e Praga rappresentavano il cuore dell'impero, è sicuramente il più famoso e prestigioso rappresentante tra tutti gli artisti "riformati"; Incisore a bulino di nascita, in ogni sua opera segue il criterio dell'ordine con una armonia stilistica ben precisa. Dai suoi ritratti traspare nettamente l'aspetto psicologico frammisto a molti elementi simbolici, in cui forme e oggetti si legano l'un l'altro nello spazio.

Albrecht Dürer
1471-1528

Albrecht Durer Melancholia 1514 Staatliche Kunsthalle Karlsruhe

Dürer dipinge la realtà che per lui è legata alla prassi e a quella conoscenza aristotelica, costituita da percezione e osservazione, distante anni luce dalle idee astratte,

Dürer cerca di trovare la soluzione per rappresentare l'uomo perfetto attraverso il concetto di proporzione, concetto che per i tedeschi non ebbe mai il significato che aveva per gli artisti italiani.

disse che il bello assoluto non esiste perché "la bellezza è nota solo a Dio".

L'altro grande interprete dell'arte pittorica rinascimentale tedesca fu **Lucas Cranach il vecchio**. Fu colui che fece conoscere attraverso i suoi ritratti i volti dei più importanti artefici della Riforma in tutta l'Europa. La sua bottega, insieme a suo figlio Lucas Cranach il giovane, riprodusse centinaia di volte il volto di Lutero che tutti noi conosciamo, e lo fece circolare in tutta Europa.

Lucas Cranach der Ältere
1472-1553

Lutero, ben sapendo che la maggior parte della gente era analfabeta, capì che la propagazione della sua dottrina aveva bisogno di mezzi popolari, come ad esempio la pittura o immagini stampate, spesso didascaliche appunto per veicolare con facilità il messaggio dottrinale. Lucas Cranach con la sua pittura fu sicuramente il grande interprete della dottrina luterana, così come Calvino, ben più rigoroso di Lutero, usò invece i salmi per diffondere i suoi principi teologici, condannando feste religiose danze e spettacoli ritenendoli molto vicini al paganesimo e al papismo.

Le tre Grazie

Tre donne

Venere e Cupido

Lucas Cranach der Ältere

Cranach si firmava così

La crocifissione

Colmar Musée d'Unterlinden
Lucas Cranach der Altere 1532

Albrecht Durer Melancholia 1514

Lucas Cranach der Ältere

Venere e Cupido

La Venere di Urbino
Tiziano

Matthias Grunewald 1470-1528

Mathias Grünewald, insieme a Martin Schongauer, rappresentano l'anello di congiunzione tra il tardo gotico espressionista e il rinascimento pittorico.

Incredibile capolavoro assoluto di Grünewald (il cui vero nome era Mathis Gothart-Nithart) è l'altare di Issenheim, dipinto tra il 1512 e il 1516 oggi custodito nel museo d'Unterlinden a Colmar in Alsazia.

Altare d'Isenheim
1512-1516

Altare d'Isenheim
1512-1516

Nicolaus Haghenauer **1445-1538**

Altare d'Isenheim

Colmar Musée d'Unterlinden

CONTESTO SCIENTIFICO

LA MEDICINA E LA CHIRURGIA DEL XVI SECOLO

“contemplata aliis tradere”

Tommaso D’Aquino

Così come fu sostanziale il ruolo dell'Università e della didattica nella genesi della Riforma protestante, anche per lo sviluppo della Medicina l'Università ebbe un posto di assoluta preminenza.

I progressi in campo medico nell'Europa rinascimentale hanno, come si direbbe oggi, un andamento transnazionale, non potendo essere attribuiti ad una singola entità nazionale o ad un singolo personaggio sebbene il denominatore comune fu un sostanziale rinnovamento dei modi della trasmissione del sapere.

si stava facendo strada un nuovo modo di intendere insegnare e organizzare il sapere medico.

La medicina del ‘300 e del ‘400 quindi in epoca tardo medievale era sostanzialmente legata alle figure di **Ippocrate e di Galeno,** su cui si basava l’insegnamento, la diagnosi e la terapia grazie ai loro testi antichi, tradotti via via nel tempo dall’arabo, dal latino e dal greco. Erano le cosiddette ***“auctoritates”***

Galeno
129-201 d.C.

Inevitabile fu lo scontro tra l'aristotelismo e il neoplatonismo rinascimentale. Divenne importante la ricerca di un "metodo" di studio, un processo di razionalizzazione che si accordava pienamente con lo spirito rinascimentale. La definizione di regole ben precise avrebbe fornito un valido strumento ai medici per diagnosticare e curare le malattie secondo un criterio universale.

Abbiamo visto come tutto ciò che veniva insegnato fino a quel momento risaliva a Galeno con i suoi numerosi trattati che venivano tramandati nel tempo ed erano in pratica la summa del sapere medico.

Dove stava il "peccato originale" dei testi galenici?

Galeno aveva sezionato solo animali, e aveva descritto l'anatomia umana sulla base di tali dissezioni. Scimmie, maiali, capre e buoi furono i protagonisti delle sue dissezioni. E queste procedure persistettero fino al XIV secolo. Vesalio si rese conto ben presto che ciò che Galeno aveva così minutamente descritto era valido per gli animali e non per l'uomo. Questo fu il punto di partenza delle sue dissezioni, questa volta eseguite su cadaveri umani. **Vesalio rivoluzionò l'anatomia basandosi sull'osservazione diretta del corpo umano e sovvertendo completamente il metodo accademico fin allora adottato.**

La dissezione avveniva con un cerimoniale fisso:

I personaggi coinvolti nella pratica della dissezione anatomica

- il lector (è il docente, siede in cattedra e legge un testo anatomico)
- il demonstrator (è l'assistente, ha una bacchetta e indica al *sector* come, dove e quando incidere il cadavere).
- il sector (ha l'incarico di minor prestigio, riservato al chirurgo o al barbiere, ed è colui che materialmente esegue la dissezione del cadavere).

I "luminari" dell'epoca poi avevano la possibilità di praticare dissezioni al proprio domicilio, le cosiddette "anatomie private" ed esiste traccia sicura che la prima città in cui avvennero tali dissezioni fu Bologna nei primi anni del 1300.

SALA ANATOMICA ARCHIGINNASIO DI BOLOGNA

Vesalio dunque si accorge che ciò che aveva descritto Galeno era sbagliato, dimostra sul tavolo anatomico la non corrispondenza tra l'anatomia animale e quella umana, Ma ciò non gli basta. Vesalio scrive un trattato che a sua volta sarà un caposaldo della storia della Medicina: "*De humani corporis fabrica*", *rivoluzionario non solo per i contenuti ma anche per la veste grafica modernissima, adatta alla sua diffusione tra gli studenti di medicina.*

"De humani corporis fabrica", frontespizio prima edizione

stampato in latino e in tedesco, che era allora, e per lungo tempo ancora, la lingua ufficiale della scienza e della filosofia. Applica un criterio comune di nomenclatura degli apparati osteoarticolari, muscolari, splancnici riordinando e unificando la babele linguistica di nomi e simboli per un millennio tramandati.

Se dobbiamo a Vesalio la revisione critica e la sistematizzazione dell'anatomia, è pur vero che il '500 fu anche il secolo di altri grandi medici, cui è doveroso rendere omaggio con una breve descrizione dei loro studi. Ricordiamo ***Ambroise Parè,*** *il padre della chirurgia moderna, intuì che fosse meglio legare i vasi durante l'amputazione di un arto piuttosto che applicare olio bollente. Ricordiamo lo svizzero* **Theophrastus Philippus Aureolus Bombastus von Hohenheim più noto come** ***Paracelso,*** *alchimista e astrologo, che intuì l'importanza della chimica nei processi biologici dell'organismo precursore de facto della moderna biochimica.*

Ambroise Parè
1510-1590

Paracelso
1493-1541

GRAZIE PER L’ATTENZIONE